

**Cgil, mano tesa agli industriali «Facciamo fronte comune». Di Odoardo: basta polemiche, è tempo di agire insieme**

TERAMO. L'argomento crisi torna a tener banco. Lo sfogo di Confindustria Teramo raccolto dal Centro (in sintesi: nessuno aiuta davvero le imprese, a cominciare da politica e banche; siamo stati lasciati soli nella tempesta) è raccolto dal segretario provinciale della Cgil Giampaolo Di Odoardo, che comincia così: «Eccovi. Confindustria dice la sua. È cosa utile, necessaria, dopo un lungo, immotivato silenzio». Di Odoardo, innanzitutto, puntualizza che «quando tutti negavano la drammaticità della crisi, la Cgil realizzò ben undici iniziative. Venimmo ignorati»; ricorda che al tavolo aperto due anni fa da Confindustria «presentammo proposte che ancora oggi attendono risposte e non vi furono ulteriori incontri, benché da noi sollecitati. Perché?»; e nega che vi sia un assenteismo elevato, come sostengono gli industriali.

Ma ora «a noi interessa una lettura condivisa del presente e del futuro», scrive il segretario della Cgil, che chiede agli industriali: «Vi è disponibilità a confrontarci ora e subito con documenti e proposte per portarli a sintesi comune? Vi è disponibilità a passare dalle diagnosi alle cure? Basta con le polemiche, ora è tempo di passare ai fatti. Confrontiamo le idee, il “che fare”. Restano le divisioni profonde su grandi questioni, ma vi sono cose che dobbiamo portare a sintesi comune. Non fuggite, non evitate il confronto. Ci auguriamo», conclude Di Odoardo, «di avervi come compagni di strada, almeno per i tratti che possiamo percorrere insieme».

